

Codice DB1401

D.D. 7 febbraio 2014, n. 306

**Parere su istanza di sdemanializzazione di area del demanio idrico, di un tratto dell'ex-alveo del Rio Diacello o Riocello, sita nel Comune di Santa Maria Maggiore (VB), richiedente Sig.ra Maria Cristina RICOTTI.**

Premesso che

- con nota prot. n. 2013/4583/DR-TO del 27/03/2013 l' Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Piemonte e Valle d' Aosta, ha richiesto alla Regione Piemonte parere in merito all' istanza presentata dalla sig.ra RICOTTI Maria Cristina in data 12/10/2010 per la sdemanializzazione di un' area appartenente al demanio idrico sita nel Comune di Santa Maria Maggiore (VB) censita al catasto terreni del Comune al foglio 34 mappale 940 , avente una superficie di 33,00 mq circa;

- con D.G.R. n. 60-9156 del 7 luglio 2008 e D.G.R. n. 30-2231 del 22 giugno 2011 la Giunta regionale ha adottato le disposizioni e i criteri per l' espressione del parere unico regionale in merito alle procedure di sdemanializzazione e di vendita per sconfinamento di aree del demanio idrico, richiesto ai sensi degli accordi assunti in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 20/06/2002 e 30/11/2006;

- le predette deliberazioni richiamano, in particolare, le valutazioni da effettuarsi ai sensi dell' art. 5 della legge n. 37/1994, il quale stabilisce che il rilascio delle concessioni nonché le variazioni all' uso dei beni del demanio idrico sono soggetti ad esplicito provvedimento amministrativo che ne assicuri la tutela del buon regime delle acque, dell' equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati e degli aspetti naturalistici e ambientali coinvolti dagli interventi realizzati, ed attribuiscono alle valutazioni idrauliche valore pregiudiziale rispetto alle altre che compongono il parere unico regionale, disponendo che non si proceda all' acquisizione degli ulteriori pareri in caso di parere idraulico negativo;

- nella nota prot. n. 65875/DB14.13 del 25/10/2013 il Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania ha espresso, in merito all' istanza in oggetto, il seguente parere: *"... Attualmente l' ex alveo del Rio Diocello o Riocello è difficilmente rintracciabile sul territorio ed in particolare il tratto interessato corrispondente al mappale 940 del Fg. 34 del Comune di Santa Maria Maggiore, infatti: - di tale tratto non ne esiste più traccia in quanto il corso d' acqua è attualmente in posizione diversa e la manutenzione-sistemazione dell' attuale alveo è stata autorizzata dall' ufficio scrivente con D.D. n° 2531 del 24/10/2008 (autorizzazione idraulica n° 93/08); Si afferma quindi che il tratto in questione dell' ex alveo del Rio Diacello o Riocello non svolge più la sua funzione idraulica né la potrà svolgere in futuro. In particolare parte del mappale risulta all' interno delle aree inedificabili ai sensi del r. d. 523/1904 rispetto al nuovo alveo, ma si reputa che tale area (di dimensioni limitata) non possa avere in futuro una funzione idraulica rilevante. Dal sopralluogo, dagli approfondimenti, per le motivazioni sopraesposte nonché secondo quanto indicato nella nota n° 59663/DB14.01 del 23/09/2013 si esprime anche nel rispetto della tutela dell' equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati, ai sensi dell' art. 5 della Legge 5 gennaio 1994 n. 37 e ai fini idraulici, parere favorevole in merito alla vendita dell' area demaniale dell' ex alveo del Rio Diacello o Riocello di mq. 33,00= del Fg.. 34 mapp. 94, rettificando quanto indicato nei nostri precedenti pareri con protocollo n° 41763/DB14.13 del 06/06/2013 e n° 52692/diDB14.13 del 06/08/2013. ... .";*

- essendo favorevoli le valutazioni in linea idraulica ed in merito alla tutela dell'equilibrio geologico e geomorfologico, si è provveduto all'acquisizione degli ulteriori pareri;

- in relazione agli aspetti naturalistici e ambientali la Direzione Ambiente con nota prot. n. - 1034/DB10.15 del 22/01/2014 ha espresso il seguente parere: “ ... *il tratto ex alveo in questione non risulta nel novero dei canali ed opere demaniali, e non è incluso tra i corpi idrici designati nel Piano di gestione del Po, né viene monitorato ai fini della qualità dell'acqua; - il tratto di sedime oggetto di sdemanializzazione non risulta interferire con aree protette e non è soggetto a verifica o valutazione ai sensi della legge regionale 40/1998; - Quanto sopra premesso e considerato si ritiene, per quanto di competenza della scrivente Direzione, che non esistano peculiari valenze di carattere naturalistico-ambientale ostative alla realizzazione della richiesta di sdemanializzazione di un tratto di ex-alveo del Rio Diacello o Riocello avente una superficie di mq. 33 censito alla particella 940 del foglio 34 del comune di Santa Maria Maggiore (VB). ... ”;*

#### IL DIRIGENTE

viste la D.G.R. n. 60-9156 del 7 luglio 2008 e la D.G.R. n. 30-2231 del 22 giugno 2011;  
preso atto dei pareri citati in premessa;

#### *determina*

- di esprimere parere favorevole alla sdemanializzazione dell'area demaniale sita nel Comune di Santa Maria Maggiore (VB) censita al catasto terreni del Comune al foglio 34 mappale 940, avente una superficie di 33,00 mq circa;

- di inviare all'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta copia dei pareri citati in premessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l. r. n. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il responsabile del settore  
Maria Gambino